Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 76

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 11 ottobre 2018

I N D I C E

Commissioni permanenti

3ª - Affari esteri:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 6) . . . . . *Pag.* 3
10ª - Industria, commercio, turismo:
Plenaria . . . . . » 4
12ª - Igiene e sanità:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 22) . . . . . » 8
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:
Plenaria . . . . . » 9
14ª - Politiche dell'Unione europea:
Plenaria . . . . . » 11

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Giovedì 11 ottobre 2018

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,30

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (IAI) NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 47 (IL FUTURO DELLE RELAZIONI TRA L'ITALIA E LA FEDERAZIONE RUSSA)

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Giovedì 11 ottobre 2018

Plenaria

16ª Seduta

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Galli.

La seduta inizia alle ore 8,35.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il vice ministro dello sviluppo economico GALLI risponde all'interrogazione 3-00268 della senatrice Mantovani, specificando in premessa che le attività finalizzate alla ricerca di idrocarburi possono essere eseguite solo a seguito del rilascio, da parte del Ministero dello sviluppo economico (MISE), di titoli minerari. Con particolare riferimento ai titoli ricadenti in terraferma, peraltro, è necessario il rilascio dell'atto di intesa da parte della Regione interessata, che ha valore vincolante. I titoli minerari possono essere di tre tipi: permesso di prospezione; permesso di ricerca; concessione di coltivazione, ossia attività finalizzata alla concreta estrazione degli idrocarburi. Come osservato anche dall'interrogante, pertanto, le singole operazioni (ricerca, perforazioni, coltivazioni e altre) devono essere autorizzate di volta in volta dal competente Ufficio territoriale della direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche (Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse), previa intesa con la Regione interessata. È proprio nell'ambito del rilascio di tali permessi che, con i decreti ministeriali del 28 settembre 2010 e del 12 novembre 2010 sono stati concessi i permessi di ricerca «Bugia» e «Fantozza», previa intesa con la regione Emilia-Romagna. Nel giugno del 2014, la società «Aleanna», titolare del permesso di ricerca *de qua,* ha fatto poi istanza per essere autorizzata ad eseguire le attività di

indagine geofisica mediante l'utilizzo della tecnica del «Vibroseis», cioè per mezzo di camion che transitano sui terreni con una massa battente in grado di rilevare il segnale riflesso dal sottosuolo. Con la delibera n. 547 del 23 aprile 2014, la regione Emilia-Romagna, ha sospeso le proprie determinazioni, al fine di raccogliere le dovute valutazioni tecniche sui possibili collegamenti tra tali attività e gli eventi sismici del 2012. Successivamente, con le delibere nn. 1481 e 1482 del 19 settembre 2016 (rispettivamente per «Bugia» e «Fantozza»), la Regione ha rilasciato al MISE un'intesa positiva circa lo svolgimento delle predette indagini, proponendo al contempo, in risposta alle richieste fatte dagli enti locali interessati dal progetto, che la società avviasse una campagna informativa sulle attività da realizzare sul territorio, anche al fine di «rinnovare la più completa partecipazione e il più aperto confronto con la cittadinanza, e favorendo il dibattito pubblico». Al rilascio delle intese da parte della Regione, tuttavia, le altre amministrazioni locali hanno manifestato la loro opposizione a tale attività. Nonostante gli incontri pubblici organizzati sul territorio per informare e tranquillizzare comitati e cittadini, nonché le associazioni di categoria legate al comparto agricolo e il Consorzio di bonifica, forti dubbi, diniego e preoccupazioni sono rimasti immutati. Pertanto, con la delibera n. 1415 del 3 settembre 2018, la regione Emilia-Romagna ha comunicato al MISE la propria contrarietà al rilascio di ulteriori atti relativi ai permessi di ricerca di «Bugia» e «Fantozza», accogliendo in tal modo le istanze provenienti dalle amministrazioni locali interessate, che a gran voce esprimevano forti preoccupazioni legate all'area territoriale coinvolta da un evento distruttivo come quello del terremoto del 2012, che ha reso l'area particolarmente vulnerabile. Invero, dal punto di vista formale, la suddetta delibera si configura come una dichiarazione di intenti, con la quale si afferma di non voler più procedere al rilascio di ulteriori atti formali relativi ai permessi di ricerca «Bugia» e «Fantozza», con la conseguenza di rendere comunque vana anche l'indagine geofisica in corso, anche in applicazione del cosiddetto principio di precauzione, che regola l'azione amministrativa proprio in presenza di un potenziale pericolo dovuto alla fragilità del territorio oggetto di tali ricerche e dunque già vulnerabile per le naturali caratteristiche morfologiche. Alla luce di quanto detto, tenuto debitamente conto della citata delibera della Giunta della regione Emilia-Romagna n. 1415 del 3 settembre 2018, il Ministero dello sviluppo economico ha richiesto alla Regione stessa di provvedere al ritiro dell'intesa positiva resa precedentemente con le delibere nn. 1481 e n. 1482 del 19 settembre 2016, per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza.

In sede di replica, la senatrice MANTOVANI *(M5S)* si dichiara soddisfatta della risposta, per la quale ringrazia il Vice Ministro, impegnandosi a seguire con attenzione l'evolversi della vicenda.

Il vice ministro dello sviluppo economico GALLI risponde all'interrogazione 3-00133 dei senatori Puglia ed altri, osservando che, con riferi-

mento alla problematica posta dagli interroganti, Poste Italiane SpA ha comunicato che il mercato postale è caratterizzato da una forte flessione dei volumi di corrispondenza e che sta cercando di contrastare tale dinamica con processi di riconversione e riqualificazione professionale condivisi con le parti sociali e con l'internalizzazione delle sue attività. In particolare, Poste Italiane SpA ha informato che, dal 2013 ad oggi, si sono succeduti numerosi accordi di riorganizzazione diretti a garantire la sostenibilità del servizio postale, con riguardo alla riqualificazione delle attività di recapito, e che la decisione di non procedere alla proroga di alcuni contratti – tra i quali quelli con i quali si affidava all'esterno l'attività di consegna della corrispondenza – ha fatto parte di una più ampia strategia industriale diretta a governare, senza impatti occupazionali, i fenomeni riorganizzativi legati all'andamento del mercato postale. Poste Italiane SpA osserva altresì, a differenza di quanto sembra sostenuto con l'atto in questione, che si è tuttavia presa carico delle ricadute dei processi di internalizzazione sui lavoratori delle agenzie di recapito. In tale ambito, con accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 10 dicembre 2013 e 15 ottobre 2014, ha offerto ai lavoratori interessati – rimasti privi di occupazione, ovvero destinatari di ammortizzatori sociali, per effetto dei processi di internalizzazione totale o parziale delle attività in questione – l'assunzione con contratto a tempo determinato per una durata di 12 mesi, nelle sedi ove era presente un fabbisogno organizzativo. L'azienda aggiunge che rispetto ai circa 600 lavoratori rientranti nel campo di applicazione dell'accordo del 2013, hanno aderito alla proposta di lavoro 107 lavoratori. Per questi ultimi, con l'accordo del 15 ottobre 2014 è stato proposto, alla scadenza dei 12 mesi, un ulteriore contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi e, sempre in data 15 ottobre 2014, con un'ulteriore intesa è stata proposta l'assunzione con contratto a tempo determinato per una durata di 12 mesi ad ulteriori 290 lavoratori rimasti privi di occupazione per effetto dell'internalizzazione dei contratti con scadenza gennaio e ottobre 2014. Inoltre, Poste Italiane SpA evidenzia che, con accordo del 27 gennaio 2016, ha offerto ai lavoratori che avevano aderito alle suddette intese, ancora in servizio a tale data, la trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo indeterminato, secondo modalità coerenti con i fabbisogni organizzativi presenti e che il 19 giugno 2018 è stata stipulata un'ulteriore intesa riguardante oltre 270 lavoratori – *ex* dipendenti delle Agenzie di recapito, rientranti nella suddetta tipologia – che hanno ricevuto anch'essi una proposta di impiego a tempo determinato per 12 mesi, nelle Regioni in cui l'azienda registra un fabbisogno occupazionale. In ordine al subentro della Società G.S.P. srl di Genova alla società «Soluzioni» di Napoli, Poste Italiane SpA riferisce che la situazione rappresentata è diversa. Si tratta, infatti, di un subentro in un contratto di appalto per il quale la normativa vigente e lo stesso protocollo di intesa sulla disciplina dei rapporti con le aziende appaltatrici – contenuto nel contratto collettivo nazionale di lavoro di Poste Italiane SpA – prevedono che la stabilità occupazionale del personale interessato venga regolata tra l'appaltatore uscente e quello subentrante, al di fuori di qua-

lunque coinvolgimento della stazione appaltante. In conclusione, preso atto di quanto riferito dalle Società, evidenzia che il Ministero dello sviluppo economico si occupa, in ambito postale, del servizio universale e dei titoli abilitativi (licenze e autorizzazioni) e non delle dinamiche occupazionali. Ciò non esclude, tuttavia, la disponibilità ad attivarsi su richiesta delle parti, a valutare la possibile apertura di un tavolo di confronto, al fine di affrontare le problematiche relative alla sorte dei lavoratori impiegati nelle agenzie di recapito legate da un rapporto di committenza con Poste Italiane SpA.

In sede di replica, il senatore PUGLIA *(M5S)* si dichiara soddisfatto per la risposta ricevuta apprezzando la disponibilità del Ministero dello sviluppo economico ad aprire un eventuale tavolo di confronto.

Il presidente GIROTTO *(M5S)* ringrazia il vice ministro Galli e dichiara concluse le procedure informative.

La seduta termina alle ore 8,50.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Giovedì 11 ottobre 2018

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 22

Presidenza della Vice Presidente
CANTÙ

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 15,05

AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 189 (DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE)

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Giovedì 11 ottobre 2018

Plenaria

21ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
BRUZZONE

La seduta inizia alle ore 14,10.

AFFARI ASSEGNATI

Affare sulla normativa sui nitrati di origine agricola, anche con riferimento alla situazione in Campania oggetto della deliberazione della Giunta regionale n. 762 del 5 dicembre 2017 (n. 93)

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento e rinvio)

La senatrice NUGNES *(M5S)* riferisce sull'affare assegnato in titolo sottolineando come oggetto del medesimo siano le problematiche connesse con la delibera della giunta regionale della Campania n. 762 del 5 dicembre 2017, che ha proceduto all'approvazione di una nuova delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

La delibera ha applicato a tal fine una nuova metodologia che ha determinato un enorme incremento dell'area delle zone vulnerabili, stimate dalla stessa in oltre 300.000 ettari, e che rischia di avere un impatto negativo su un settore fondamentale dell'economia campana, quello della produzione della mozzarella di bufala, con il rischio, tra l'altro, dell'abbattimento di un elevato numero di capi di bestiame, pari a circa il 35 per cento del totale.

Esistono peraltro dubbi sulla validità scientifica della metodologia applicata nella ricognizione di cui alla delibera testé citata e, al fine di effettuare gli approfondimenti che appaiono necessari in ordine a tale questione, la relatrice propone che, nell'esame dell'affare assegnato, si proceda innanzitutto ad una serie di audizioni, per le quali propone sin da ora il professor Giuseppe Campanile dell'Università degli studi di Napoli Federico II, dipartimento di medicina veterinaria e produzioni animali, il professor Antonio Limone, direttore generale dell'Istituto zooprofilattico

sperimentale del Mezzogiorno, un tecnico del dipartimento competente in materia di nitriti e nitrati dell'Agenzia regionale della protezione ambientale della Campania (ARPAC), il dipartimento competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il dipartimento competente della Regione Campania.

Propone che sia poi fissato un termine per martedì 16 ottobre, alle ore 15, affinché possano essere inviate alla Commissione altre proposte circa i soggetti di audire.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,20.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Giovedì 11 ottobre 2018

Plenaria

31ª Seduta

Presidenza del Presidente
LICHERI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Barra Caracciolo.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE REFERENTE

(822) ***Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018***

(Doc.* LXXXVI, n. 1)** ***Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea per l'anno 2018

(Doc.* LXXXVII, n. 1)** ***Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2017

(Esame congiunto del disegno di legge e dei documenti e rinvio)

Il presidente LICHERI, relatore sul disegno di legge in titolo, illustra i contenuti del provvedimento, composto di 13 articoli finalizzati alla definizione di tre procedure di infrazione (articoli 1, 2 e 6) e di tre casi EU-Pilot (articoli 3, 11 e 12), nonché a dare attuazione a due direttive (articoli 9 e 10), a garantire la piena attuazione di due regolamenti (articoli 7 e 8), a dare concreta esecuzione ad un accordo internazionale concluso nel quadro delle relazioni esterne dell'Unione europea (articolo 4) e a dare corretta attuazione ad altra normativa dell'Unione (articoli 5 e 11).

In particolare, l'articolo 1 reca alcune modifiche alla disciplina in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206. Una parte di tali interventi è intesa a

definire questioni oggetto della procedura europea di infrazione 2018/2175.

La novella di cui alla lettera *a)* del comma 1 concerne la nozione di cittadino dell'Unione europea «legalmente stabilito», posta dalla summenzionata disciplina di cui al decreto legislativo n. 206. La successiva lettera *b)* modifica le norme di individuazione delle pubbliche amministrazioni competenti ad esaminare le richieste di riconoscimento di una qualifica professionale. La lettera *c)* concerne un profilo della procedura di rilascio della tessera professionale europea. Anche la lettera *d)* riguarda la tessera professionale europea. La novella di cui alla lettera *e)* specifica che le autorità interne competenti devono prestare piena collaborazione con i centri di assistenza degli Stati membri ospitanti. La lettera *f)* concerne alcune ipotesi nell'àmbito della disciplina sulle misure compensative. La lettera *g)* integra le norme speciali sul riconoscimento automatico di alcune qualifiche professionali, con esclusione, per quanto riguarda i corsi di ostetricia, di quelli individuati nella novella di cui alla successiva lettera *h)*.

L'articolo 2 reca disposizioni in materia di professione di agente d'affari in mediazione ed è anch'esso mirante a definire la procedura di infrazione n. 2018/2175. In particolare, limita l'incompatibilità dell'attività di mediazione all'ipotesi di attività imprenditoriali di produzione, vendita, rappresentanza o promozione dei beni e servizi afferenti al medesimo settore merceologico per il quale si esercita l'attività di mediazione, novellando a tal fine il comma 3 dell'articolo 5, della legge n. 39 del 1989.

L'articolo 3 concerne i criteri di rilascio delle concessioni relative alle rivendite di tabacchi e si riferisce al Caso EU-Pilot 8002/15/GROW. Esso modifica i requisiti in base ai quali si procede all'istituzione di rivendite ordinarie e speciali di generi di monopolio, nonché al rilascio ed al rinnovo del patentino, novellando, l'articolo 24, comma 42, del decreto legge n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011.

L'articolo 4 estende l'ambito di applicazione delle disposizioni della legge 22 aprile 2005, n. 69, in materia di mandato di arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri, anche ai rapporti tra l'Italia e il Regno di Norvegia e a quelli tra l'Italia e la Repubblica d'Islanda.

L'articolo 5 interviene in materia di requisiti richiesti agli esaminatori di patenti di guida diverse da quella per gli autoveicoli (patente B). La disposizione modifica la lettera a) del punto 2.2. dell'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2011, prevedendo quale requisito alternativo alla titolarità di una patente di categoria corrispondente a quella per la quale l'esaminatore è chiamato a svolgere la propria attività il possesso di un diploma di laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria.

L'articolo 6 disciplina il regime IVA applicabile ai servizi di trasporto e spedizione dei beni in franchigia, allo scopo di archiviare la procedura di infrazione 2018/4000, attualmente allo stadio di messa in mora *ex* art. 258 TFUE. Con le modifiche in commento si esentano da IVA le

predette prestazioni, a condizione che il loro valore sia compreso nella base imponibile, in luogo di essere concretamente assoggettato a imposta in dogana.

L'articolo 7 novella l'articolo 84 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, che reca il Testo Unico in materia doganale (TULD), con particolare riferimento ai termini di prescrizione dell'obbligazione doganale, al fine di garantire piena attuazione al Nuovo Codice Doganale dell'Unione, di cui al regolamento (UE) n. 952 del 9 ottobre 2013.

L'articolo 8 contiene disposizione volte alla piena attuazione del regolamento (UE) n. 1031/2010, che disciplina i tempi, la gestione e altri aspetti della vendita all'asta delle quote di emissioni dei gas a effetto serra. Il comma 1, lettera a), dell'articolo in esame introduce, nell'ambito della disciplina degli intermediari, Parte II del TUF, il nuovo articolo 20-*ter* sull'autorizzazione e la vigilanza dei soggetti legittimati a presentare domanda di partecipazione al mercato delle aste, ai sensi del regolamento europeo.

L'articolo 9 reca disposizioni attuative della direttiva (UE) 2017/1654, che ha dato attuazione agli obblighi imposti all'Unione dal Trattato di Marrakesh e alla quale gli Stati membri devono conformarsi entro l'11 ottobre 2018. La normativa mira a garantire che le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa abbiano accesso ai libri e ad altri tipi di pubblicazioni, compresi gli spartiti musicali, su qualsiasi supporto, anche in formato audio e digitale. A tal fine, prevede eccezioni al diritto d'autore e ai diritti connessi, novellando l'articolo 71-*bis* della legge n. 633/1941 con l'aggiunta di dodici nuovi commi (da 2-*bis* a 2-*terdecies)* che, sostanzialmente, riprendono le previsioni degli articoli da 1 a 5 della direttiva.

L'articolo 10 reca, con riferimento ai profili relativi alle buone prassi di fabbricazione, alcune modifiche alla disciplina sui medicinali per uso umano, di cui al decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219. Le modifiche sono intese, in via principale, al recepimento della direttiva (UE) 2017/1572, concernente i princìpi e le linee guida relativi alle buone prassi di fabbricazione dei medicinali per uso umano. Il termine per il recepimento della direttiva è scaduto il 31 marzo 2018.

L'articolo 11 apporta modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, adottato in attuazione della direttiva 2012/19/UE, in considerazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione europea nell'ambito del Caso EU-Pilot 8718/16/ENVI, al fine di garantire la corretta attuazione della citata direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

L'articolo 12, relativo allo smaltimento degli sfalci e delle potature è finalizzato alla chiusura del Caso Eu-Pilot 9180/17/ENVI attraverso una modifica normativa volta ad eliminare specifiche ulteriori esclusioni, introdotte dal legislatore nazionale all'articolo 185, comma 1, lettera *f)*, del decreto Codice dell'ambiente, rispetto al testo della direttiva europea sui rifiuti.

Infine, l'articolo 13 reca una clausola di invarianza finanziaria per tutte le disposizioni del disegno di legge. Tale clausola stabilisce che dall'attuazione della legge non debbano derivare conseguenze finanziarie.

Interviene, quindi, il sottosegretario BARRA CARACCIOLO, ricordando che la legge europea è classificabile come atto vincolato in quanto finalizzato ad ottemperare a procedure di infrazione che richiedono correzioni puntuali alla normativa nazionale. In particolare, il disegno di legge europea per il 2018 provvede a risolvere tre procedure di infrazione, altrettanti casi EU-Pilot, nonché a dare piena attuazione a due direttive scadute e a due regolamenti, e a dare attuazione all'Accordo dell'UE con l'Islanda e la Norvegia in materia di mandato di arresto.

Si tratta di materie eterogenee, su cui è importante che si esprimano anche le altre Commissioni permanenti, sugli aspetti di propria competenza, e da cui potranno scaturire proposte emendative. Al riguardo, preannuncia che alcuni emendamenti saranno presentati anche dal Governo.

Il PRESIDENTE ringrazia il Sottosegretario per la sua presenza e comunica di aver incaricato il senatore Simone Bossi come relatore sulla Relazione consuntiva 2017 (*Doc.* LXXXVII, n. 1) e sulla Relazione programmatica 2018 (*Doc.* LXXXVI, n. 1), inerenti la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Il senatore PITTELLA *(PD)* chiede che, per le prossime sedute sul disegno di legge europea, sia assicurata la pubblicità dei lavori mediante il circuito audiovisivo. Preannuncia, inoltre, che in riferimento ad alcune parti del disegno di legge, chiederà lo svolgimento di specifiche audizioni.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore PITTELLA *(PD)* chiede che la Commissione possa esaminare il l'atto Senato n. 840, in materia di immigrazione e sicurezza pubblica, considerata la rilevante competenza della 14ª Commissione.

Il PRESIDENTE assicura la pronta calendarizzazione dell'atto Senato n. 840.

La seduta termina alle ore 14,35.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30

€ 1,00